

REGIONE TOSCANA
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE TOSCANA CENTRO
 Sede Legale P.zza Santa Maria Nuova n. 1 – 50122 Firenze

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE

| | |
|------------------------------|--|
| Numero della delibera | 854 |
| Data della delibera | 02-08-2024 |
| Oggetto | Regolamento |
| Contenuto | Centro Diurno per disabili La Farfalla: Regolamento sul funzionamento e Carta dei Servizi. Approvazione. |

| | |
|--------------------------------------|--|
| Dipartimento | DIPARTIMENTO SERVIZI AMMINISTRATIVI OSPEDALE TERRITORIO |
| Direttore del Dipartimento | ASQUINO MARIATERESA |
| Struttura | SOS SERVIZI AMMINISTRATIVI PER TERRITORIO E SOCIALE FIRENZE EMPOLI |
| Direttore della Struttura | GHIRIBELLI ANNALISA |
| Responsabile del procedimento | GHIRIBELLI ANNALISA |

| Spesa prevista | Conto Economico | Codice Conto | Anno Bilancio |
|----------------|-----------------|--------------|---------------|
| | | | |

| Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo | | |
|--|------------|--|
| Allegato | N° di pag. | Oggetto |
| A | 10 | Regolamento di funzionamento Centro Diurno La Farfalla |
| B | 10 | Carta dei Servizi Centro Diurno La Farfalla |

| | |
|-----------------------------------|-------------------------|
| Tipologia di pubblicazione | Integrale Parziale |
|-----------------------------------|-------------------------|

IL DIRETTORE GENERALE
(in forza del D.P.G.R. Toscana n. 169 dell' 11 ottobre 2023)

Vista la Legge Regionale n. 84/2015 recante “*Riordino dell’assetto istituzionale e organizzativo del Sistema Sanitario Regionale. Modifiche alla Legge Regionale 40/2005*”;

Vista la delibera n. 1720 del 24.11.2016 di approvazione dello Statuto aziendale e le conseguenti delibere di conferimento degli incarichi dirigenziali delle strutture aziendali;

Richiamati:

- il D.Lgs n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modifiche, con particolare riferimento all’articolo 8 ter “Autorizzazioni alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio sanitarie”;
- la Legge n. 328 del 8 novembre 2000 “Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la Legge Regionale n. 40 del 24 febbraio 2005 e successive “Disciplina del Servizio Sanitario Regionale”;
- la Legge Regionale n. 82 del 28 dicembre 2009 “Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato”, così come modificata dalla legge regionale n. 1 del 3 gennaio 2020 “Nuove disposizioni in materia di accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato. Modifiche alla L.R. 82/2009”;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) 9 gennaio 2018, n.2/R “Regolamento di attuazione dell’art. 62 della L.R. 24 febbraio 2005 n. 41”;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) 11 settembre 2018 n. 50/R “Modifiche al DPGR 9 gennaio 2018 n. 2/R”;

Preso atto che l’Azienda USL Toscana Centro è titolare del Centro Diurno per disabili La Farfalla posto in Via Calatafimi n. 22 Castelfranco di Sotto (PI) e lo gestisce mediante affidamento in appalto a soggetto esterno;

Ritenuto necessario secondo quanto previsto dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) 9 gennaio 2018, n.2/R “Regolamento di attuazione dell’art. 62 della L.R. 24 febbraio 2005 n. 41” e ss.mm. definire ed approvare un nuovo Regolamento sul funzionamento della struttura e la Carta dei Servizi;

Visto il Regolamento sul funzionamento del Centro Diurno La Farfalla, allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la Carta dei Servizi del Centro Diurno La Farfalla, allegato “B”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che il Dirigente della SOS Dipartimentale Servizi amministrativi per territorio e sociale Firenze-Empoli dr.ssa Annalisa Ghiribelli, incarico conferitole con delibera del Direttore Generale n. 968 del 14-08-2020, incarico confermato con deliberazione n. 1016 del 10.08.2023, nel proporre il presente atto attesta la regolarità tecnica ed amministrativa e la legittimità e congruenza dell’atto con le finalità istituzionali di questo Ente, stante anche l’istruttoria effettuata a cura del Responsabile del Procedimento, in servizio c/o la Struttura SOS Dipartimentale Servizi amministrativi per territorio e sociale Firenze – Empoli;

Vista la sottoscrizione dell’atto da parte del Direttore del Dipartimento dr.ssa Maria Teresa Asquino;

Su proposta del Dirigente della SOS Dipartimentale servizi amministrativi per territorio e sociale Firenze - Empoli d.ssa Annalisa Ghiribelli;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Sociali;

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono integralmente richiamati:

- 1) Di approvare:
 - il Regolamento sul funzionamento del Centro Diurno La Farfalla, allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - la Carta dei Servizi del Centro Diurno La Farfalla, allegato “B”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di trasmettere la presente deliberazione, a cura del Responsabile del procedimento, a:
 - Società della Salute Empolese Valdarno Valdelsa;
 - Direttore Servizi Sociali;
 - Direttore SOS Servizio Sociale Territoriale;
- 3) Di trasmettere la presente deliberazione al Collegio Sindacale a norma di quanto previsto dall’ Art. 42 comma 2, della L.R.T. 40/2005 e ss.mm.;
- 4) Di pubblicare sull’albo on-line ai sensi dell’art. 42 comma 2, della Legge Regionale 40/2005 e ss.mm.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Valerio Mari)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott.ssa Valeria Favata)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott.ssa Simona Dei)

IL DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIALI
(Dott.ssa Rossella Boldrini)

INDICE

| | |
|--|------------|
| 1. FINALITÀ E UBICAZIONE | pag. [3.] |
| 1.1 FINALITÀ | pag. [3.] |
| 1.2 UBICAZIONE E CARATTERISTICHE TECNICHE | pag. [3.] |
| 2. AMMISSIONI E DIMISSIONI | pag. [3.] |
| 2.1 CRITERI E MODALITÀ DI AMMISSIONE | pag. [3.] |
| 2.2 DIMISSIONI | pag. [4.] |
| 3. ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA | pag. [4.] |
| 3.1 GESTIONE | pag. [5.] |
| 3.2 PRESTAZIONI EROGATE | pag. [5.] |
| 3.3 PERSONALE: DOTAZIONE, ATTRIBUZIONI E COMPITI | pag. [6.] |
| 4. COMPOSIZIONE RETTA E MANTENIMENTO DEL POSTO | pag. [6.] |
| 4.1 COMPOSIZIONE RETTA | pag. [6.] |
| 4.2 MANTENIMENTO DEL POSTO | pag. [6.] |
| 5. VITA COMUNITARIA | pag. [7.] |
| 5.1 ORGANIZZAZIONE VITA COMUNITARIA | pag. [7.] |
| 5.2 GIORNATA TIPO | pag. [7.] |
| 5.3 NORME RELATIVE ALLA VITA COMUNITARIA | pag. [7.] |
| 6. ORGANISMO DI RAPPRESENTANZA E SOGGETTI DI TUTELA | pag. [8.] |
| 6.1 ORGANISMO DI RAPPRESENTANZA | pag. [8.] |
| 6.2 RAPPRESENTANZA ESTERNA E VOLONTARIATO | pag. [9.] |
| 6.3 MODALITÀ DI GESTIONE DEI RECLAMI | pag. [9.] |
| 7. TENUTA E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE | pag. [9.] |
| 7.1 DOCUMENTAZIONE | pag. [9.] |
| 7.2 TRATTAMENTO DEI DATI | pag. [9.] |
| 8. DISTRIBUZIONE DELLA PROCEDURA | pag. [10.] |

STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE DISABILI LA FARFALLA – REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO

ART.1 – IL PROGETTO DELLA STRUTTURA

1.1 FINALITÀ

La Farfalla è una struttura semiresidenziale, gestita da impresa sociale in regime di appalto per la ASL Toscana Centro. Il servizio è inserito nella rete territoriale dei servizi socio-sanitari rivolti a persone con disabilità.

La struttura semiresidenziale è finalizzato all'accoglienza temporanea o permanente di persone con disabilità psico-fisica o plurima le cui esigenze di carattere sociale, assistenziale e sanitario possono trovare soluzioni oltre l'ambito della famiglia o dei servizi territoriali anche usufruendo di questo Servizio.

Il servizio potrà essere attivato solo in relazione ad un bisogno specifico e ad un progetto assistenziale personalizzato elaborato dalla Unità di Valutazione Multidimensionale Disabilità (UVMD).

Gli obiettivi che la struttura persegue sono volti a limitare la dipendenza e l'emarginazione delle persone assistite, a tutelarle da processi invalidanti fisici e psicologici, privilegiando l'intervento preventivo e riabilitativo, a mantenere la persona il più possibile nel proprio contesto socio-ambientale, salvaguardando i rapporti familiari e le più ampie relazioni sociali.

1.2 UBICAZIONE E CARATTERISTICHE TECNICHE

La struttura semiresidenziale “La Farfalla” è ubicata nel Comune di Castelfranco di Sotto (Pi) in Via Calatafimi n°2.

E' favorito e realizzabile un buono scambio sociale con il territorio.

La struttura è facilmente raggiungibile con mezzi pubblici in modo da consentire alle persone, un facile contatto con l'ambiente esterno ed un agevole accesso a tutti i servizi comunitari e pubblici.

La struttura è dotata di un giardino di pertinenza.

L'immobile è di proprietà della ASL Toscana Centro, con una superficie di circa 330 mq ed è articolato su due piani ma la struttura semiresidenziale per persone disabili si trova al piano terra.

L'accessibilità alla struttura è assicurata da una idonea segnaletica che individua i percorsi esterni ed interni. La segnaletica è leggibile anche a distanza, di facile comprensione e protetta da manomissioni.

2. AMMISSIONI E DIMISSIONI

2.1 CRITERI E MODALITÀ DI AMMISSIONE

La struttura semiresidenziale “La Farfalla” è organizzata per l'accoglienza di persone con disabilità, di età compresa tra i 18 e i 64 anni.

E' ammessa la frequenza oltre i 65 anni di età, ove è possibile, solo nel caso in cui il Piano di Assistenza Personalizzato (PAP) né individui tempi e obiettivi.

Il servizio accoglie persone con disabilità psicofisica o plurima che necessitano di interventi integrati di carattere educativo/abilitativo, per il mantenimento e lo sviluppo delle capacità residue e dei livelli di autonomia raggiunti.

Per accedere al servizio è necessario essere in possesso di un progetto di vita definito dalla Unità di valutazione Multidimensionale per la Disabilità (UVMD) così come indicato dalla normativa attualmente vigente.

Si accede al Servizio con le seguenti modalità:

È compito della UVMD definire il progetto di vita del cittadino con disabilità, in accordo con la persona e/o con i suoi familiari e/o suoi rappresentanti legali. Tale progetto sarà strutturato, a partire dal profilo funzionale della persona, dai suoi bisogni, dalle aspettative e nel rispetto delle autonomie e capacità di autodeterminazione, fornendo risposte sulla base di quelle che sono le risorse che fanno parte del paniere delle risorse, presenti nel budget di salute.

L'autorizzazione, la relativa certificazione e il progetto individuale personalizzato devono essere trasmessi a cura del case-manager al Direttore della struttura.

Il Direttore della struttura comunicherà la data dell'incontro di presentazione della struttura; in quella sede saranno concordate la data e la modalità di ingresso in struttura, con l'interessato, un suo familiare e/o il suo rappresentante legale e il case-manager. In quel contesto verrà fornito all'interessato o suo rappresentante la lista dei documenti da compilare, nei giorni antecedenti l'ingresso. Tale documentazione dovrà essere riconsegnata direttamente alla struttura nei tempi e orari stabiliti nell'incontro, prima comunque del giorno d'ingresso. Nell'incontro verrà presentato il servizio e fatta visitare la struttura, verranno presentati gli operatori, sarà aperta la Cartella Personale dell'Ospite e saranno consegnate copie del Regolamento e della Carta dei Servizi.

Al momento dell'ingresso nella struttura l'interessato e/o familiari e/o suo rappresentante legale dovranno aver fornito tutti quei documenti e informazioni ritenuti importanti, attinenti alla salute della persona e dovrà essere compilata la scheda sanitaria da parte del MMG.

2.2 DIMISSIONI

Le dimissioni degli ospiti sono previste nelle seguenti eventualità:

- ✓ scadenza del termine autorizzato nel caso di ammissione temporanea,
- ✓ inserimento in una diversa struttura o in struttura a diversa intensità assistenziale,
- ✓ richiesta di dimissioni volontarie,
- ✓ gravi infrazioni del regolamento interno,
- ✓ decesso dell'assistito: in tal caso la struttura comunica entro un giorno l'evento ai servizi competenti.

Le dimissioni sono concordate con la persona assistita e/o con chi la rappresenta legalmente e con i servizi territoriali. In mancanza di accordo, sono comunicate con preavviso di almeno 15 giorni alla persona assistita e/o a chi la rappresenta legalmente e ai servizi territoriali.

3. ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA

La struttura semiresidenziale è organizzata per l'accoglienza di persone con disabilità adulte, le quali pur essendo assistite a domicilio necessitano di un supporto diurno.

La struttura è autorizzata al funzionamento per n. 28 posti

3.1 GESTIONE

La Direzione della struttura è affidata all'impresa sociale in conseguenza di gara di appalto

In struttura sono erogati i seguenti servizi:

- ✓ servizio infermieristico
- ✓ servizi di assistenza alla persona
- ✓ servizio di pulizia
- ✓ servizio di ristorazione
- ✓ servizio educativo e/o di animazione

L'Azienda USL Toscana Centro/SDS mantiene la competenza in merito alle procedure di inserimento degli ospiti, la verifica ed il controllo sullo svolgimento delle attività, nonché la gestione economico-finanziaria della struttura connessa alla retta.

3.2 PRESTAZIONI EROGATE

Prestazioni alberghiere:

- ✓ Ristorazione – Viene fornita da una Ditta di ristorazione esterna. Il menù è validato dai competenti uffici della AUSL TC, è vario ed alternato e garantisce scelta di piatti caldi e freddi. Il menù, articolato almeno in varianti di primi e di secondi piatti, è reso noto con sufficiente anticipo per consentire la possibilità di scelta. E' garantita la possibilità di seguire diete particolari in relazione allo stato di salute. In struttura è presente una cucina utilizzata per lo sporzionamento dei pasti, ad uso esclusivo del personale.
- ✓ Pulizie degli ambienti – Le pulizie dei locali interni ed esterni vengono effettuate giornalmente dagli operatori addetti secondo un piano di pulizie ordinarie e straordinarie con particolare attenzione alle pulizie dei locali dove avviene lo sporzionamento.

Servizi alla persona:

- ✓ Assistenza infermieristica – L'infermiere eroga l'assistenza infermieristica per tutte le attività comprese nel proprio profilo professionale (DPR 739/94). Mantiene un costante e continuo rapporto con il medico curante. Cura l'approvvigionamento, la somministrazione e la conservazione dei medicinali prescritti dal Medico. L'infermiere è presente in struttura per un totale di ore giornaliere previste da gara.
- ✓ Assistenza alla persona – È erogata da operatori addetti all'assistenza (OSS/ADB) che supportano la persona nelle sue esigenze quotidiane avendo riguardo per le sue peculiarità fisiche, psichiche e nel rispetto del mantenimento delle autonomie. Assicurano quotidianamente l'igiene e la pulizia della persona, l'assistenza ai pasti, uso di accorgimenti e di ausili per le attività di vita quotidiana e la sorveglianza. Tutte le attività di assistenza e cura alla persona sono espletate con comportamenti e procedure atti a garantire la tutela del diritto alla riservatezza e dignità della persona.
- ✓ Attività educativa e di animazione – È un servizio che viene svolto da personale qualificato che, tenendo conto degli interessi degli ospiti e dei loro problemi sanitari e funzionali, si pone degli obiettivi di mantenimento/recupero delle autonomie attraverso varie attività individuali o di gruppo.
- ✓ Assistenza Medica, visite mediche specialistiche/analisi strumentali, ricoveri ospedalieri - La struttura collabora con i servizi territoriali e con i presidi ospedalieri, per assicurare continuità terapeutica ed assistenziale per gli ospiti. L'assistenza medica è garantita dal Medico di Medicina Generale (MMG) di libera scelta. La struttura, in caso di necessità, contatta il MMG della persona e assicura le necessarie cure, su prescrizione del medico, nel rispetto delle scelte personali della persona.
Per situazioni di urgenza verrà richiesto l'intervento del Numero Unico Europeo per l'emergenza 112 e saranno informati i familiari/tutore. Le visite mediche specialistiche e le analisi strumentali vengono effettuate, di norma, fuori dalla struttura, su richiesta del MMG, presso ambulatori specialistici ospedalieri e territoriali.

- ✓ Accompagnamento all'esterno della persona – È assicurato dal personale della struttura in base alle diverse necessità delle persone, in base a quanto previsto nei piani assistenziali personalizzati o per quanto previsto per le attività di socializzazione esterne.

3.3 PERSONALE: DOTAZIONE, ATTRIBUZIONI E COMPITI

La struttura ha una dotazione di personale, per ogni singolo settore di attività e per profilo professionale, numericamente non inferiore a quanto previsto dai parametri stabiliti dalla normativa vigente, in possesso dei titoli e requisiti previsti.

Il personale impiegato nella struttura è adeguatamente informato e formato per le materie della sicurezza dei luoghi di lavoro e prevenzione incendi.

Nella struttura sono presenti le seguenti figure professionali con l'attribuzione dei compiti di seguito descritti:

- ✓ Direttore – Coordina e controlla le modalità organizzative della struttura in tutte le sue attività, il buon andamento della vita comunitaria al fine di garantire il benessere psico-fisico delle persone residenti, l'ottimizzazione della gestione delle risorse, i rapporti con il territorio. Provvede alla gestione del personale nel rispetto delle specifiche competenze professionali, rileva gli indicatori di verifica (vd. Art. 7 e 11 DGRT 2/R del 2018).
- ✓ Infermieri – Erogano l'assistenza infermieristica e sono responsabili dei progetti assistenziali individualizzati.
- ✓ Operatori Socio-Sanitari – Provvedono all'assistenza alla persona.
- ✓ Ausiliari - Provvedono alla pulizia degli spazi interni ed esterni e alla lavanderia.
- ✓ Educatore/Animatore: realizza programmi di attività ricreative, educative, di animazione e di socializzazione avvalendosi eventualmente della collaborazione delle associazioni di volontariato presenti in struttura.

Gli operatori devono, giornalmente, registrare e sottoscrivere l'orario di entrata e di uscita dal servizio.

La rilevazione dell'orario di servizio del personale avverrà tramite l'uso di strumenti di rilevazione obiettivi (uso del badge).

L'elenco dei turni di lavoro giornaliero e settimanale degli operatori è esposto in un'apposita bacheca.

4. COMPOSIZIONE RETTA E MANTENIMENTO DEL POSTO

4.1 COMPOSIZIONE RETTA

Per le prestazioni ricevute dalla struttura semiresidenziale per persone con disabilità, viene corrisposta una retta onnicomprensiva deliberata dal Direttore Generale della Azienda USL Toscana Centro. La retta è costituita globalmente dalla retta sanitaria che è a completo carico ASL (Fondo sanitario) e dalla retta sociale attualmente a completo carico dei comuni/SDS di residenza delle persone disabili che frequentano la struttura.

4.2 MANTENIMENTO DEL POSTO

In caso di assenze per ricovero ospedaliero non superiori a 30 giorni o assenze per motivi familiari non superiori a 7 giorni è assicurato il mantenimento del posto (DGR 995 del 2016).

In caso di ricoveri superiori a 30 giorni e assenze per motivi familiari superiori a 7 giorni per la conservazione del posto il familiare/legale rappresentante dovrà presentare preventivamente e comunque tempestivamente, una richiesta al case manager che dovrà essere autorizzata dal Responsabile di Area di riferimento e confermata dalla UVMD.

5. VITA COMUNITARIA

5.1 ORGANIZZAZIONE VITA COMUNITARIA

La struttura offre un ambiente il più familiare possibile, cercando di favorire l'attivazione sia fisica che psicologica delle persone, consentendo loro di continuare le proprie abitudini di vita, pur all'interno di quanto consentito dalla vita comunitaria, rimanendo collegati al proprio contesto familiare e sociale.

Gli orari di vita interna della comunità sono regolati in modo tale da favorire tutte quelle iniziative e quei rapporti di collegamento con l'ambiente esterno a supporto dell'inclusione sociale delle persone e la partecipazione alla vita della comunità locale.

Si prevedono momenti ed occasioni di partecipazione delle persone che frequentano la struttura semiresidenziale alle iniziative ricreative, culturali e sociali in genere, che vengono attuate nella zona o all'interno della struttura stessa.

5.2 GIORNATA TIPO

La giornata della persona è caratterizzata dalla scansione dei servizi offerti dalla struttura, ma gli è riconosciuta la possibilità di organizzare la propria giornata, occupare il tempo nelle attività ricreative, culturali, abilitative educative in modo autonomo armonizzando comunque le sue esigenze con l'organizzazione della struttura.

Tutte le attività svolte si fondano sulla attenzione alla cura della relazione tra la persona assistita e l'operatore.

Gli orari della giornata tipo e le attività che vengono svolte sono i seguenti:

| Fasce orarie | Attività |
|---------------------|---------------------------------------|
| 9:00 – 09:30 | Accoglienza, colazione |
| 09:30 – 11:45 | Attività educative e di animazione |
| 12:30 – 13:00 | Preparazione sala pranzo |
| 13:00 – 14:00 | Pranzo |
| 14:00 – 14:30 | Igiene orale accompagnamento al bagno |
| 14:45 – 16:00 | Attività ricreative |
| 16:30 | Merenda |
| 16:30 - 17:30 | Preparazione per l'uscita |

Tutte le prestazioni socio-sanitarie offerte all'interno della giornata sono erogate secondo il Progetto Individuale.

Il documento illustrante la giornata tipo è esposto in una apposita bacheca facilmente consultabile dagli ospiti e/o dai familiari.

5.3 NORME RELATIVE ALLA VITA COMUNITARIA

La persona accolta gode della massima libertà, salvo limitazioni imposte dallo stato di salute e il rispetto delle seguenti norme:

- ✓ La persona, nei limiti delle proprie possibilità, è tenuta a mantenere un comportamento compatibile con l'organizzazione della struttura ed è invitato al rispetto della regola di pulizia e di decoro dell'ambiente.
- ✓ Non è consentito, ad alcuno, adottare comportamenti, introdurre oggetti ed assumere iniziative che possono risultare a rischio della propria o della altrui incolumità.
- ✓ Le persone che frequentano la struttura e i loro familiari non possono fumare nei locali dove esiste specifico divieto.
- ✓ Sono attuate buone pratiche per evitare rumori molesti all'interno della struttura. La persona in possesso di apparecchi telefonici radio e televisivi personali, deve evitare che il volume del suono arrechi disturbo agli altri.
- ✓ L'accesso alla struttura è consentito a terzi (familiari, volontari ecc.), previo accordo con il Direttore purché nel rispetto delle esigenze assistenziali, valutate ed indicate dal personale addetto, coerentemente con le disposizioni nazionali, regionali o locali che ne vietino o limitino temporaneamente l'accesso per motivi sanitari o di altra natura.
- ✓ I familiari o gli amministratori di sostegno dovranno provvedere a tutti i loro obblighi e a quanto non sia compito istituzionale della struttura. In particolare, dovranno provvedere alla fornitura di medicinali allegando la prescrizione medica e nella propria confezione originale e integra.
- ✓ I familiari che desiderano portare alimenti da somministrare al proprio congiunto, accompagnati da regolare prova di acquisto, sono tenuti ad informare gli operatori che potranno fornire ulteriori indicazioni specifiche in merito.
- ✓ La direzione non assume alcuna responsabilità per le possibili conseguenze derivanti dall'uso di medicinali o alimenti non somministrati e/o autorizzati dal personale della struttura.
- ✓ Il personale e le persone che frequentano la struttura dovranno garantire rapporti di comunicazioni, in generale, un clima relazionale improntati al massimo reciproco rispetto e ad una proficua e serena collaborazione.
- ✓ L'AUSL Toscana Centro si riserva la facoltà di richiedere il risarcimento a fronte di eventuali danni provocati dalla persona o dai suoi familiari per colpa o negligenza.
- ✓ La struttura declina ogni responsabilità sugli oggetti di valore o denaro che siano in possesso della persona e non consegnati al direttore che provvederà alla propria custodia in cassetta di sicurezza.
- ✓ La Direzione può dimettere l'ospite nel caso di gravi infrazioni del Regolamento Interno della struttura o tenuta della condotta incompatibile con la vita comunitaria. La procedura di dimissione deve essere concordata con i servizi territoriali che hanno autorizzato l'ingresso, in ogni caso, anche quando sia determinata per effetto della volontà dell'interessato. In ogni circostanza corre l'obbligo di coinvolgere nella decisione l'interessato, i suoi familiari e/o chi ne abbia la tutela

6. ORGANISMO DI RAPPRESENTANZA E SOGGETTI DI TUTELA

6.1 ORGANISMO DI RAPPRESENTANZA

Nella struttura è favorita e promossa la partecipazione dei cittadini e dei residenti all'organizzazione e alla verifica del buon andamento della vita comunitaria. Viene, pertanto, istituito un organismo di rappresentanza eletto tra le persone disabili che frequentano la struttura ed i loro familiari. Tale elezione verrà effettuata in sede di Assemblea dei familiari, il mandato ha durata di due anni e avrà un numero minimo di tre rappresentanti.

L'organismo è autonomo e indipendente; il compito fondamentale è quello di promuovere confronti e collaborazioni con la direzione della struttura attraverso incontri, dei quali viene redatto il verbale.

La Direzione della struttura è tenuta ad informare l'organismo di rappresentanza in merito agli aspetti progettuali più significativi concernenti la vita comunitaria.

L'organismo può essere integrato da membri appartenenti ad enti pubblici, organizzazioni del territorio e del privato sociale che potranno essere coinvolti su tematiche di interesse.

6.2 RAPPRESENTANZA ESTERNA E VOLONTARIATO

La struttura favorisce ogni rapporto con le associazioni di categoria esterne. La presenza del volontariato all'interno della struttura è promossa ed auspicata. I rapporti con le Associazioni di volontariato sono regolati da convenzioni o accordi di collaborazione.

6.3 MODALITÀ DI GESTIONE DEI RECLAMI

Eventuali reclami su disfunzioni o disservizi possono essere inoltrati dalla persona disabile o dai suoi familiari/rappresentanti legali alla Direzione della struttura. I reclami redatti in carta semplice o tramite gli appositi moduli dovranno pervenire alla Direzione della struttura. La Direzione si impegna a prendere in carico la segnalazione e a gestire la situazione segnalata e a fornire una risposta al segnalante entro 30 giorni.

Eventuali segnalazioni sui disservizi potranno essere inviati anche all'URP della AUSL Toscana Centro.

Al ricevimento della segnalazione l'URP svolge un'indagine per accertare i fatti e formula una proposta di risposta all'interessato entro 30 giorni contenente le informazioni sui provvedimenti adottati.

7. TENUTA E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

7.1 DOCUMENTAZIONE

Nella struttura viene tenuta costantemente aggiornata tutta la documentazione relativa agli ospiti e alla vita comunitaria nel rispetto della normativa sulla privacy.

In particolare la documentazione comprende:

- ✓ la cartella personale per ciascun ospite;
- ✓ il progetto individualizzato;
- ✓ il registro delle presenze giornaliere degli ospiti;
- ✓ il registro delle presenze del personale con l'indicazione dei turni e relative mansioni;
- ✓ il registro giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori;
- ✓ la tabella dietetica;
- ✓ il registro delle terapie individuali,
- ✓ il diario delle attività quotidiane strutturate;
- ✓ il registro degli ausili in dotazione;
- ✓ l'autorizzazione al funzionamento;
- ✓ la cartella infermieristica;
- ✓ documentazione relativa ai vigili del fuoco, rifiuti speciali, documentazione urbanistica, normativa sulla privacy.

7.2 TRATTAMENTO DEI DATI

Il personale della struttura semiresidenziale. è responsabile del trattamento dei dati e nell'effettuare le operazioni e i compiti di sua competenza, dovrà osservare le norme di legge sulla protezione dei dati personali ed attenersi alle decisioni del Garante per la protezione dei dati personali provvedendo ad evaderne le richieste.

La struttura si impegna espressamente a non effettuare operazioni di comunicazione e diffusione dei dati personali sottoposti al trattamento verso altri soggetti.

Per ogni altra disposizione si rinvia alle regole aziendali in materia di privacy.

8. DISTRIBUZIONE DELLA PROCEDURA

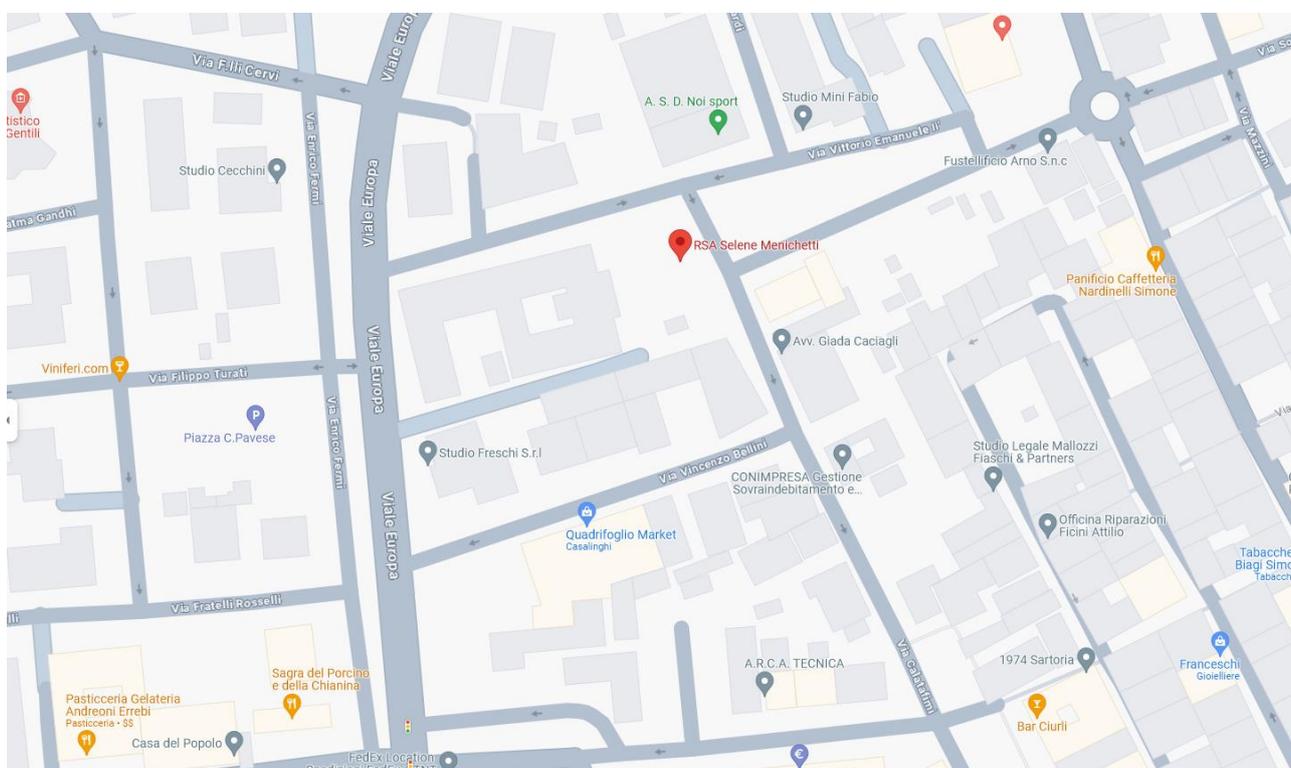
Una copia del presente Regolamento deve essere consegnata dalla direzione della struttura a tutti gli ospiti, ai familiari/rappresentanti legali e a tutte le persone o Enti/Associazioni/Onlus che la richiedano. Gli ospiti, i familiari/rappresentanti legali firmano al ricevimento di copia dei suddetti documenti per presa d'atto di quanto in esso contenuto. Di eventuali revisioni del presente Regolamento viene data notizia alle persone e agli organismi interessati.

Il presente Regolamento è sempre consultabile dagli interessati in quanto affisso nella bacheca apposta all'interno della struttura.

CARTA DEI SERVIZI

STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE DISABILI LA FARFALLA

Come raggiungerci



Via Calatafimi 2,
56022 Castelfranco di Sotto PI

tel.: 0571/878039

E-mail: centrodiurno.farfalla@uslcentro.toscana.it

Indice

| | |
|--|---|
| <u>Introduzione</u> | 3 |
| <u>Finalità</u> | 3 |
| <u>Principi ispiratori</u> | 3 |
| <u>Caratteristiche della struttura</u> | 4 |
| <u>Modalità di accesso e dimissioni</u> | 5 |
| <u>Accoglienza</u> | 5 |
| <u>Conservazione del posto</u> | 5 |
| <u>Accesso alla struttura</u> | 6 |
| <u>Dimissioni</u> | 6 |
| <u>Organizzazione del servizio</u> | 6 |
| <u>Caratteristiche del Servizio delle prestazioni</u> | 6 |
| <u>Prestazioni alberghiere</u> | 6 |
| <u>Servizi alla persona</u> | 6 |
| <u>Giornata tipo</u> | 7 |
| <u>Assetto organizzativo interno</u> | 7 |
| <u>Organico</u> | 8 |
| <u>Tariffe delle prestazioni</u> | 8 |
| <u>Gestione delle informazioni e partecipazione</u> | 8 |
| <u>Modalità gestione reclami</u> | 8 |
| <u>Rilevazione gradimento</u> | 9 |
| <u>Disposizioni finali</u> | 9 |

INTRODUZIONE

Il presente documento denominato “Carta dei servizi del Centro Diurno La Farfalla” è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni della L. N. 328/2000 art.13 e della L. R. 41/2005 art.9 che indicano nell’adozione della Carta dei Servizi lo strumento per far conoscere al cittadino/utente l’attività offerta e i livelli di qualità garantiti dal servizio. Il documento è soggetto a variazioni/aggiornamenti da parte dell’USL Toscana Centro che è titolare dell’autorizzazione al funzionamento.

Finalità

Questa Carta dei Servizi è stata elaborata con lo scopo di rendere possibile il monitoraggio della qualità delle prestazioni erogate presso il Centro Diurno La Farfalla e per garantire continue verifiche e costante miglioramento delle attività svolte.

Essa è finalizzata a descrivere la tipologia del servizio offerto, il mandato, l’organizzazione, le attività, le risorse umane e strutturali impegnate e per rendere possibile una comunicazione chiara, informata e trasparente a tutti gli interessati al servizio.

Principi ispiratori

La Carta dei servizi si ispira ai principi fondamentali introdotti dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 quali:

UGUAGLIANZA

L’accesso e le regole di erogazione del servizio è uguale per tutti.

IMPARZIALITA'

I rapporti instaurati con gli utenti seguono i criteri di obiettività, giustizia e di imparzialità.

CONTINUITA'

L'erogazione dei servizi è continua, regolare e senza interruzioni negli orari e nei tempi stabiliti; in caso di disservizio si adottano le misure più idonee per ridurre la durata e per arrecare il minore danno possibile agli utenti.

PARTECIPAZIONE

La partecipazione degli utenti dei familiari/tutori e le associazioni dei familiari e la collaborazione sono sempre garantite attraverso la partecipazione al comitato di partecipazione. L’utente familiare/tutore ha diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano, così come può presentare reclami ed istanze, nonché formulare suggerimenti per il miglioramento dei servizi.

EFFICIENZA ED EFFICACIA

I servizi sono erogati in modo da garantire l'efficienza e l'efficacia, ricercando le soluzioni organizzative e procedurali più idonee. Per garantire un continuo miglioramento dei servizi si adottano strumenti di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e di monitoraggio delle attività svolte.

TRASPARENZA

Agli utenti e loro familiari/tutori è garantito di conoscere le modalità di organizzazione e di funzionamento dei servizi, al fine di assicurare a chi abbia i requisiti, la possibilità di accedere al servizio.

CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA



Il Centro Diurno La Farfalla è una struttura semiresidenziale per persone con disabilità psico-fisica o plurima (ai sensi della Legge 104/92), gestita dall'impresa sociale in regime di appalto per la ASL Toscana Centro; il servizio è inserito nella rete territoriale dei servizi socio- sanitari rivolti a persone con disabilità.

Il Centro Diurno La Farfalla è finalizzato all'accoglienza temporanea o permanente di persone con disabilità psico-fisica o plurima le cui esigenze di carattere sociale, assistenziale e/o sanitarie possono usufruire di questo servizio e che sono titolari di un progetto assistenziale individuale di frequenza di struttura semiresidenziale.

La struttura è autorizzata al funzionamento per 28 posti sia temporanei che definitivi.

Il Centro Diurno La Farfalla fornisce interventi socio-assistenziali e socio-sanitari qualificati ed individualizzati, a carattere educativi e abilitativi finalizzati al recupero e/o al mantenimento e sviluppo delle capacità residue e dei livelli di autonomia raggiunti

Il Centro Diurno La Farfalla è ubicata in Via Calatafimi n. 2. a Castelfranco Di Sotto (PI).

L'immobile è di proprietà della ASL Toscana Centro, con una superficie di circa 330 mq ed è collocato in un immobile costituito da un edificio storico di due piani, da sempre patrimonio culturale della cittadinanza. Il Centro Diurno è posto al piano terreno dell'edificio ed è dotato di un ampio giardino condiviso con altri servizi.

MODALITA' DI ACCESSO E DIMISSIONI

Il Centro Diurno La Farfalla accoglie persone disabili di età compresa tra 18 e 65 anni.

Si accede al Servizio con le seguenti modalità:

In base alla Deliberazione 1055/2021 la presa in carico del cittadino con disabilità si attiva con la presentazione della scheda di accesso e valutazione del bisogno alla zona Distretto/SDS.

In applicazione alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 1642 del 23.12.2019, vengono definiti i destinatari del percorso di presa in carico della persona con disabilità

Il progetto di inserimento deve essere definito dalla Unità di valutazione multidimensionale disabilità (UVMD) e l'autorizzazione all'inserimento avverrà secondo il regolamento della Zona/Società della Salute (Sds).

ACCOGLIENZA

Il momento della ammissione della persona viene particolarmente curato dal personale della struttura, al fine di agevolare l'inserimento. Prima dell'ingresso, il soggetto e i suoi familiari saranno invitati ad un colloquio durante il quale saranno raccolte e fornite tutte le informazioni, utili alla conoscenza e alle abitudini della persona; in tale sede verrà effettuata una visita della struttura e la presentazione del servizio.

CONSERVAZIONE DEL POSTO

Viene fatto riferimento al Regolamento della struttura

ACCESSO ALLA STRUTTURA

La struttura è aperta a visite di parenti e amici previo accordo con referente struttura.

Alle persone in visita è, comunque, richiesto:

- rispetto per la riservatezza degli ospiti;
- di non soggiornare nei locali destinati al riposo degli ospiti;
- di non soggiornare in sala da pranzo durante i pasti, tranne che per l'assistenza, se ritenuta utile.
- di rispettare eventuali misure di sicurezza in caso di esigenze dettate da problematiche sanitarie.

DIMISSIONI

Le dimissioni possono avvenire per:

- . scadenza del termine autorizzato nel caso di ammissione temporanea;
- . inserimento in una struttura a diversa intensità assistenziale secondo le indicazioni della équipe multidisciplinare competente per territorio (UVMD);
- . richiesta di dimissioni volontarie;
- . gravi infrazioni del regolamento interno.

Le dimissioni sono concordate con la persona assistita e/o con chi la rappresenta legalmente e con i servizi territoriali. In mancanza di accordo, sono comunicate con preavviso di almeno 15 giorni alla persona assistita e/o a chi la rappresenta legalmente e ai servizi territoriali.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

CARATTERISTICHE DELLE PRESTAZIONI EROGATE

Nel Centro Diurno La Farfalla vengono erogate le seguenti prestazioni:

Prestazioni alberghiere

Servizio Mensa: il vitto, fornito da una ditta di ristorazione esterna, è vario ed alternato, garantisce una scelta di piatti caldi e freddi nel rispetto dei requisiti richiesti.

Pulizie degli ambienti: sono effettuate giornalmente dagli operatori addetti.

Servizi alla persona

Assistenza di base e alla persona: erogata da operatori addetti, qualificati, che aiutano la persona nelle sue esigenze quotidiane.

Assistenza infermieristica: l'Infermiere eroga l'assistenza infermieristica per tutte le attività comprese nel proprio profilo professionale (DPR 739/94).

Attività educativa e di animazione: E' assicurata dagli operatori addetti che svolgono tutte le attività ricomprese nei loro profili professionali.

Giornata tipo

| Fasce orarie | Attività |
|---------------|---------------------------------------|
| 9:00 – 09:30 | Accoglienza, colazione |
| 09:30 – 11:45 | Attività educative e di animazione |
| 12:30 – 13:00 | Preparazione sala pranzo |
| 13:00 – 14:00 | Pranzo |
| 14:00 – 14:30 | Igiene orale accompagnamento al bagno |
| 14:45 – 16:00 | Attività ricreative |
| 16:30 | Merenda |
| 16:30 - 17:30 | Preparazione per l'uscita |

Le attività di gruppo in situazione di emergenza sanitaria potrebbero essere ridotte o sospese.

Infine viene fatto presente che il servizio di trasporto dall'abitazione al centro e viceversa è affidato alle associazioni presenti sul territorio ed è regolamentato da una convenzione della SDS Empolese Valdarno Valdelsa.

ASSETTO ORGANIZZATIVO INTERNO

La Direzione della struttura è assegnata all'impresa sociale in conseguenza di gara di appalto

Il personale, è dipendente dell'impresa sociale, aggiudicataria della Gara di Appalto che, per ogni settore di attività e per profilo professionale, avrà come riferimento i parametri di personale previsti dal regolamento regionale 2/r del 9 gennaio 2028 per la tipologia di struttura.

Organico

Il personale è composto da:

- Direttore della struttura;
- Infermieri professionali;
- Educatori/animatori
- Operatori socio-sanitari;
- Addetti alle pulizie.

La gestione del servizio si avvale del personale dell'impresa sociale per il quale si applica il Contratto Nazionale delle Cooperative Sociali e dagli integrativi territoriali.

TARIFFE DELLE PRESTAZIONI

Il costo del servizio è determinato dalle spese di gestione complessiva.

Il costo della retta è suddiviso in quota sanitaria a carico del SSN e corrisposta dalla USL competente territorialmente e in quota sociale a carico del soggetto titolare delle funzioni socio-assistenziali al netto di eventuali compartecipazioni al costo delle prestazioni secondo i regolamenti delle Zone/Sds.

GESTIONE DELLE INFORMAZIONI E PARTECIPAZIONE

INFORMAZIONI

Dal momento dell'accesso, l'equipe degli operatori della struttura, aggiorna ed integra le informazioni relative alla persona utilizzando la cartella personale dove confluiscono tutte le informazioni dell'ospite.

Le comunicazioni inerenti aspetti della vita in comunità, di integrazione, di socializzazione, e/o quelle di tipo sanitarie (ove presenti) sono fornite dal Responsabile della struttura e/o suo delegato agli ospiti, ai familiari, o ai rappresentanti legali.

PARTECIPAZIONE

Presso la struttura è costituito un Comitato di Partecipazione eletto tra i familiari. Il Comitato è composto almeno da tre persone di cui uno è chiamato a svolgere il ruolo di Presidente. Il Comitato ha lo scopo di garantire i rapporti con la Direzione e/o con i rappresentanti della USL Toscana Centro, per rappresentare le istanze degli ospiti, con la possibilità di conoscere e partecipare alle scelte organizzative che influiscono direttamente sulla fruizione del servizio.

Il Comitato si riunisce almeno due volte l'anno o tutte le volte che se ne ravvisa la necessità. Almeno una volta l'anno si riunisce anche l'Assemblea con tutti i familiari.

MODALITA' DI GESTIONE DEI RECLAMI

Eventuali reclami su disfunzioni o disservizi possono essere inoltrati dall'ospite o dai suoi familiari/rappresentanti legali alla Direzione della struttura. I reclami redatti in carta semplice o tramite gli appositi moduli dovranno pervenire alla Direzione della struttura. La Direzione della struttura si impegna a prendere in carico la segnalazione e a gestire la situazione segnalata e a fornire una risposta al segnalante entro 30 giorni mettendo in conoscenza la USL TC.

Eventuali segnalazioni sui disservizi potranno essere inviati anche all'URP della USL Toscana Centro.

RILEVAZIONE GRADIMENTO

La struttura si impegna ad effettuare periodicamente indagini e verifiche sul reale grado di soddisfazione degli ospiti mediante appositi questionari. La corretta compilazione dei questionari permette all'ospite di esprimere le proprie considerazioni/valutazioni sul servizio. Questo permetterà alla struttura di migliorare la qualità del servizio offerto.

DISPOSIZIONI FINALI

Una copia della presente carta dei servizi sarà consegnata dalla direzione della struttura a tutti gli ospiti, ai familiari/rappresentanti legali e a tutte le persone o Enti/Associazioni/Onlus che la richiedano. Agli ospiti, ai familiari/rappresentanti legali sarà richiesto di apporre la propria firma per l'avvenuto ricevimento nonché per il rispetto di tutto quanto in essa contenuto. Di eventuali revisioni della presente carta dei servizi verrà data notizia alle persone e agli organismi interessati.

La presente carta dei servizi è sempre consultabile dagli interessati in quanto affissa nella bacheca all'interno della struttura.

Per tutto ciò che non è riportato nella presente carta dei servizi si rimanda alle normative sui servizi socio sanitari regionali e nazionali.